

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENTATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermentate.it - e-mail: info@parrocchiadicermentate.it

Mercoledì delle Ceneri - Omelia del nostro Vescovo

INIZIO DELLA QUARESIMA



Iniziamo la Quaresima con il rude e affascinante rito delle Ceneri e con il Vangelo che traccia lo stile della vita cristiana che rinasce e si sviluppa.

1. Due sono le formule che si possono usare quando riceviamo le Ceneri che ci vengono imposte sul capo: la prima dice: "Convertitevi e credete al Vangelo"; ma si può anche dire: "Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai". L'accenno nemmeno troppo velato alla morte potrebbe indurci a comprendere questo gesto come un momento lugubre proteso a metterci paura. E, infatti, il tema del morire rimane tra i più evitati nella cultura contemporanea. Si deve pensare e ci si deve parlare come se fossimo eterni, mentre i segni del tempo si imprimono nel nostro volto, e si avverte una pesantezza sconosciuta anni addietro, e si sperimenta una povertà graduale di vocabolario e di idee che talvolta umilia. La tentazione è quella di vedere la morte come il decadere di una vivacità che ci abbandona: come il correre verso una voragine che ci distrugge e non lascia nulla di noi stessi. E invece il morire, pur riducendoci in polvere, ci si disegna davanti come la scelta più alta, più limpida e più libera a cui tende tutto il nostro essere nel tempo. Quella polvere è ciò che rimane di un abbraccio indissolubile tra il nostro io e il Signore Gesù che ci aspetta nella Comunione dei Santi, il giudizio avverrà come il cadere di un'attesa nelle braccia di un Dio che giudica amandoci, poiché è morto per noi sulla croce.

Le Ceneri, poi, rimangono come segno e promessa della risurrezione che verrà alla fine dei giorni.

La conversione, allora, ci appare come una preparazione serena e impegnata a questo incontro finale, quando saremo liberamente costretti a rendere conto del nostro amore o del nostro centrare tutto su noi stessi.

2. Ed ecco il Vangelo di Matteo che traccia le grandi strade della conversione e della santità.

L'**elemosina**, dapprima. Il privarci di qualcosa a cui abbiamo attaccato l'animo per condividere i nostri beni con chi è meno fortunato di noi. Si tratta di assumere con

estrema serietà questo impegno, che deve incidere sul nostro bilancio per dar vita a una fraternità che abbracci le persone più vicine e più bisognose. Sono chiacchiere le affermazioni di povertà che talvolta sentiamo emettere, senza che ne seguano delle espressioni concrete. E una famiglia non sopporta disuguaglianze troppo marcate e ingiuste di possesso di beni tra i diversi membri.

C'è, poi, il capitolo della **preghiera**: una preghiera non ostentata, ma consumata faccia a faccia, cuore a cuore con il Signore che vede nel segreto. La Quaresima deve segnare il coraggio di "perdere tempo" per Dio. E' questo, il motivo della nostra gioia e della nostra responsabilità. Sarà la messa quotidiana? Sarà la meditazione ripresa? Sarà il Rosario sgranato come mezzo per unirsi a Dio attraverso Maria? Comunque deve essere l'accostamento al Sacramento della Riconciliazione che ci rende consapevoli del male che vive in noi e che siamo capaci di compiere, così come ci inclina a gustare la misericordia del Signore la quale ci consegna alla vita di ogni giorno rinnovati nei nostri propositi. La meraviglia di questo rito sacramentale è che si pone come reiterabile. Ciò significa che Dio non si stanca del nostro tradirlo e del nostro dimenticarlo e ci dà ogni volta la possibilità di riiniziare la perfezione cristiana che raggiungeremo e che sarà donata.

Terzo elemento di santità è il **digiuno**. Il digiuno minimo a cui ci lega la legge ecclesiastica: una legge che sembra più di una nonna che di una madre quale è la Chiesa: magro e digiuno oggi e il Venerdì santo, magro gli altri venerdì. Qui, però, si apre tutto un campo di possibilità per dominare le tendenze disordinate che covano nell'animo e nel corpo.

Ci si può mettere a studiare con serietà; ci si può dedicare ai lavori più umili e spesso trascurati; ci si può legare a propositi di austerità che provocano una leggerezza salutare per noi, obesi membri di una società sovralimentata.

Così si pregherà anche meglio. Si sarà più lieti. L'augurio è che si giunga alla Pasqua dopo aver percorso un cammino di conversione per incontrare il Signore risorto dopo averlo seguito nelle strade del dolore. E Maria ci assista.



L'ANNO EUCARISTICO

E' importante osservare le varie posizioni del corpo durante la celebrazione.

Il significato dello **stare in piedi** lo troviamo chiaramente spiegato nel libro dell' Apocalisse: "Poi vidi ritto in mezzo al trono circondato dai quattro esseri viventi e dai vegliardi un Agnello, come immolato"; immolato vale a dire vittima di un sacrificio, morto, ma ritto in piedi; questi termini assumono il significato di Risorto. Quindi la nostra posizione eretta indica questa nuova realtà: morti al peccato e risuscitati a nuova vita nel Battesimo. Si può aggiungere, inoltre, che stare in piedi è un segno di salute e di vita, un segno di dignità e di vittoria (sul peccato). I vinti e i morti sono per terra. I vivi e i vincitori sono in piedi. Con la sua vittoria sulla morte e sul peccato, Gesù ha fatto di noi degli esseri in piedi.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 13 febbraio: PRIMA di QUARESIMA

ore 14.30 : Inizio catechismo Bimbi 2° Elementare
in Oratorio

ore 15.30 : S. Battesimo comunitario per 6 Bimbi

ÄLunedì 14 febbraio

ore 15.30 : SS. Confessioni 5° Elementare (Gruppo Anna)

ore 16.00 : Incontro di A. C. Adulti, aperto a tutti,
in casa parrocchiale

ore 21.00 : Incontro Gruppo Caritas, aperto a tutti,
in casa parrocchiale

ÄMartedì 15 febbraio

ore 14.30 : Confessioni 5° Elementare
(Gruppi Tiziana e Piera)

ore 21.00 : Incontro Catechisti 1° Media in Oratorio

ÄMercoledì 16 febbraio

ore 21.00 : Incontro missionario, aperto a tutti, in Oratorio.
Relatore: P. Pupo Alfonso, Missionario in Giappone.

ÄGiovedì 17 febbraio

ore 21.00 : Inizio per tutti in chiesa parrocchiale della
Catechesi di Quaresima rivolta agli Adulti.
"Giovedì nei Rioni"

"Cristo ci nutre con il suo corpo e sangue"
Adorazione eucaristica e santità personale.

ore 21.00 : Incontro presso l'Oratorio di Rovellasca
organizzato dal Centro di Ascolto Caritas zonale
per far sorgere un in zona "Bassa Comasca" un

Centro di Aiuto alla Vita

Tema: "Noi e la vita nascente"

Relatori: Piero Tettamanti, presidente e
Rosanna Luppi, coordinatrice CAV di Como

ÄVenerdì 18 febbraio

ore 21.00 : Via Crucis a San Vincenzo
guidata dai Gruppi parrocchiali

ore 21.00 : Corso per Fidanziati
in preparazione al matrimonio cristiano

ÄSabato 19 febbraio

ore 14.30 : Ritiro quaresimale per 4° e 5° Elementare

ore 15.00 : S. Confessioni Superiori aperte a tutti fino alle
ore 17.00.

ore 18.00 : Incontro zonale di preghiera, riflessione e
amicizia per le Superiori
all'Oratorio di Lomazzo San Vito. Ci si può
fermare a cena e continuare la serata in allegria.

ore 21.00 : *Rassegna films "Oltre lo sguardo"*
presso l'Auditorium dell'Oratorio.

Film: **La mala educacion** - Drammatico 2004
di Pedro Almodovar con J. Camara, F. Martinez
Tema: L'educazione nella rigidità morale e nella
voglia di trasgressione in un film di rara bellezza
con lo stile inconfondibile di Almodovar.

ÄDomenica 20 febbraio: SECONDA di QUARESIMA

ore 14.30 : Catechismo Bimbi 2° Elementare in Oratorio

ore 15.30 : Animazione pomeridiana in Oratorio.

L'iniziativa de 'L'INFORMATORE'
di mettere in palio un simpatico premio, nell'ambito del



sul numero estratto dopo la sfilata e la premiazione
dei Carri e dei Gruppi mascherati
Domenica 6 febbraio 2005,
ha premiato il

560

I numeri stampati sul foglio n° 5 del 30 gennaio 2005
sono stati 950. Il biglietto vincente dovrà essere
accompagnato da almeno un *Tagliando Qualità*
del dolce del Carnevale "La pulina di Mulitt".

Il fortunato vincitore è invitato a passare
in casa parrocchiale per il ritiro del premio.



LA CATECHESI di QUARESIMA nei RIONI

La proposta della Catechesi nei
tempi forti dell'Anno Liturgico
Avvento e Quaresima è
essenziale per la vita della
Comunità cristiana.

"E' l'insieme degli sforzi della
Chiesa per fare discepoli, per
aiutare gli uomini a credere che
Gesù è il Figlio di Dio, affinché,

mediante la fede, essi abbiano la vita nel suo Nome, per
educarli ed istruirli in questa vita e così costruire il Corpo
di Cristo". (*Catechismo della Chiesa cattolica n. 4*).

Stiamo vivendo l'"Anno dell'Eucaristia"; i contenuti dei
nostri incontri riguarderanno questo grande dono di Gesù
ai suoi eletti; specificatamente:

- **Giovedì 17 febbraio:** "Cristo ci nutre con il suo corpo
e il suo sangue". In chiesa parrocchiale: Adorazione e
santità personale.
- **Giovedì 24 febbraio:** "La Santa Cena del Signore".
Nei Rioni, nei luoghi usuali ai nostri ritrovi:
La presenza reale del Signore nel suo sacrificio per
noi.
- **Giovedì 3 marzo:** "Memoria della Pasqua".
Nei Rioni, nei luoghi usuali ai nostri ritrovi:
L'Eucaristia, centro del Giorno del Signore.
- **Giovedì 10 marzo:** "Comunione con Dio e tra noi".
Nei Rioni, nei luoghi usuali ai nostri ritrovi:
Eucaristia, comunione e riconciliazione
- **Giovedì 17 marzo:** "Ci colma di Grazia"
Nei Rioni, nei luoghi usuali ai nostri ritrovi:
Il cammino di carità e di missione
- **Giovedì 24 marzo:** S. Messa "Nella Cena del Signore".
In chiesa parrocchiale

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
ALBANESE GIUSEPPINA di anni 62, il 7 febbraio
PADOVANI PIETRO di anni 60, il 12 febbraio